

GCO ROCCHESE

Anno III, Numero 11
NOVEMBRE 2017

-Mensile di informazione dell'Alto Jonio-

Distribuzione gratuita

www.comune.roccaimperiale.cs.it

APPROVATI ALL'UNANIMITÀ I PUNTI DAL CONSIGLIO. MINORANZA ASSENTE.

di Franco Lofrano

Si è svolto il Consiglio Comunale con ben sette punti all'ordine del giorno, lo scorso sabato 18 novembre, e tutti approvati all'unanimità. Della maggioranza erano assenti Marco Pisilli e Antonio Pace. Assente la minoranza. Il 4° punto: Lottizzazione "Villa Claudia"-Approvazione è stato rinviato per ulteriori approfondimenti sulla lottizzazione. Eccovi gli altri punti trattati e approvati. Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente. - Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali ai sensi della legge n.328/2000 e legge regionale n. 23/2013.-Servizio distribuzione

del gas metano sul territorio comunale e attivazione della procedura per il nuovo affidamento del servizio su base dell'Atem "Cosenza" 2-Est"- Approvazione della bozza di convenzione ex art. 30 del TUEL finalizzato a disciplinare i rapporti tra comuni concedenti e stazione appaltante individuata nella Provincia di Cosenza.- E ancora la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2018 (Art. 175, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.- Approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Rossano (CS) e Rocca Imperiale (CS) per il servizio in forma associata della segreteria comunale.- Infine le determinazioni sul diritto di superficie del suolo dell'area PIP.-



IL SINDACO RANÙ A MONTECITORIO di Franco Lofrano

Il Sindaco **Ranù**, presente a Roma, insieme con altri 600 sindaci e al suo vice sindaco Franco Gallo, nell'aula di Montecitorio, stamattina 13 novembre, a rappresentare le buone pratiche del nostro territorio. Per l'evento "Le città del futuro" promosso dall'ANCI (associazione nazionale dei comuni d'Italia), insieme alle altre fasce tricolore in rappresentanza delle piccole e grande municipalità del Paese, accolti da **Laura Boldrini**, presidente della Camera dei Deputati, i sindaci d'Italia si sono seduti sugli scranni di **Montecitorio**, guidati dal presidente nazionale Anci, **Antonio Decaro**, per sottolineare lo sforzo quotidiano degli amministratori locali nel raccogliere le sfide dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, sociale, finanziaria. «I Sindaci e i Comuni – ha ricordato il Presidente della Camera dei Deputati – sono uno snodo fondamentale della democrazia italiana. Sono l'avamposto delle istituzioni nel territorio e sono un riferimento indispensabile per tenere unite le nostre comunità». Questa visione di «democrazia diffusa, partecipata, responsabile, ha le sue fondamenta proprio nei Comuni» ha concluso la **Boldrini**. «Siamo qui – ha espresso **Ranù** – a nome della delegazione dell'Alto Jonio – in rappresentanza di municipalità piccole che hanno messo in campo buone pratiche nell'ottica di sviluppo glocal che vogliamo portare avanti per stare al passo dei tempi nel pieno mandato di servizio alla cittadinanza che ci ha onorato del

mandato di guida delle nostre comunità». I Comuni Italiani da tempo hanno messo in atto strategie – pur nella esiguità delle risorse disponibili – «per trovare soluzioni alle sfide del futuro, per una più efficiente amministrazione e per la salute ed il benessere dei cittadini. Ed in questo quadro anche la nostra terra – ha aggiunto **Ranù** – si è distinta per best practices che hanno fatto ben parlare della Calabria e delle nostre municipalità in quadro di sviluppo nazionale. Siamo orgogliosi – ha dichiarato **Ranù** – di essere qui a testimoniare che anche i piccoli centri, oggi, possono giocare un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori, la crescita economica legata all'agroalimentare e l'innovazione, il recupero dei borghi in termini di sviluppo turistico e valorizzazione culturale della nostra storia e della nostra identità».



GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO *di Franco Lofrano*

Anche quest'anno, come avviene dal 1975, nel Santuario Diocesano "Santa Maria della Nova", in contrada Cesine, si è svolta la **Giornata del Ringraziamento** che ha visto la partecipazione di tantissimi imprenditori agricoli. Chiesa e rocchese insieme "per ringraziare il Signore per il raccolto dei frutti che madre terra ci ha donato. L'uomo può seminare, coltivare, annaffiare, potare, ma è il Signore che dà fecondità al lavoro dell'uomo. Perciò, col cuore grato a Dio e alla nostra Madonna della Nova per tutti i benefici ricevuti, viviamo insieme questo momento di comunione, di preghiera e di festa", è stato questo il messaggio che hanno inteso inviare ai cittadini i parroci e S.E. il Vescovo. Alle ore 10 il raduno dei messi agricoli nel Piazzale del Santuario e alle 10,30 è iniziata la concelebrazione della Santa Messa presieduta da S.E. il Vescovo, Mons. **Francesco Savino**, con i sacerdoti **don Pasquale Zipparrì, don Domenico Cirigliano e don Mario Nuzzi**. Il Vescovo ha spiegato il significato della Giornata del Ringraziamento e il passo del Vangelo dove le vergini non prendono l'olio di scorta e c'è uno sposo che non arriva e che non arriverà. Oggi si può spendere la propria vita all'insegna della stupidità oppure della saggezza, ha spiegato il Vescovo. Questi due modi di vivere si vedono nell'olio che è un grande simbolo. Per lo stupido che vive una vita banale, la felicità è mai possibile? Il godimento è vissuto a spese degli altri, sfruttando l'altro. C'è chi vive secondo la carne, vivere egoisticamente, quindi, senza la scorta dell'olio. L'inferno è il vuoto assoluto, senza gioie. Il secondo modo di vivere è in saggezza, in sapienza, nel segno della fraternità. Non dobbiamo sciupare la vita e condividiamo la gioia. Oggi benediremo i trattori, ma vorrei benedire i cuori degli agricoltori. Dopo tanto lavoro basta una gelata per mandare

all'aria tutto. Ringrazio gli agricoltori che curano la terra. Io voglio essere il Vescovo del Popolo. Dire Ringraziamento significa custodire la terra che altrimenti da "Madre" diventa "Matrigna". Ha ancora continuato sull'Umanesimo di Papa Francesco e ha inviato gli auguri agli agricoltori. Un passaggio lo ha dedicato al furto del Tabernacolo avvenuto, qualche giorno addietro, nella chiesa " **San Vincenzo Ferrer**" di Trebisacce. E ancora ha riflettuto con i fedeli sull'Enciclica di Papa Francesco "Laudato Sì" sul rispetto della natura. E' toccato poi a **Settimio Siepe** che ha ricordato parte della sua vita fatta di sacrifici: emigrante tra gli emigranti, avente nel cuore sempre l'amore grande per la propria terra. Ha pregato sempre e tanto **la Madonna della Nova** e delle cose le ha ottenute. Nel 2010 prese l'impegno di attivarsi per la costruzione e miglioramento del Santuario invitando tutti gli emigranti. L'aiuto è arrivato, ma tanto bisogna ancora fare e ha invitato tutti i numerosi presenti a destinare il proprio otto per mille al Santuario. Al Sindaco **Giuseppe Ranù** ha chiesto di illuminare a giorno il Santuario. Per il **Sindaco Ranù** la sinergia con il Vescovo è sempre esistita e continuerà ad esserci. Ha poi parlato della criticità dell'acqua che si è toccata con mano. "Con la Sorical e il Consorzio di Bonifica abbiamo aperto un tavolo per affrontare il problema dell'acqua e portarlo a soluzione". Le strategie politiche future mirano alla tutela e al rilancio dell'agricoltura. Infine ha comunicato che occorre rendere più fruibile il Santuario. Abbiamo, come amministrazione, già un progetto che riguarda la futura "Casa del Pellegrino" e l'illuminazione. Con l'aiuto della Madonna riusciremo a realizzare l'intero progetto. Anche per **Marzio Blaiotta**, presidente del Consorzio di

Bonifica, non mancherà il contributo per portare a soluzione il problema dell'acqua. "L'amore civile, dice l'Enciclica, è fatto di piccoli gesti". La Giornata è proseguita con la benedizione dei mezzi agricoli fatta dal Vescovo, con al seguito i sacerdoti. Nel piazzale tante persone e tra queste il sindaco di Canna, **Panarace**, il presidente del Consorzio per la Tutela del Limone, **Vincenzo Marino**, il consigliere del Consorzio di Bonifica **Santagada Teresa**, il responsabile tecnico del Consorzio **Vincenzi**, il Vice sindaco **Franco Gallo** in compagnia di altri amministratori tra cui **Francesco Marino**, il gruppo della **Misericordia**, i Carabinieri con il Comandante **Antonio Fanelli**, la **Polizia Municipale** e rappresentanti delle **associazioni di volontariato**. A seguire un momento conviviale organizzato dalla gestione del Santuario. E infine viene comunicato che, con start alle ore 19, nel Centro Storico, in Piazza Monumento, si svolgerà la serata per la degustazione di "Caldaroste" e prodotti tipici del luogo.



La Giornata delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia *di Annalisa Lacanna*

Intorno le ore 10:00, in zona Croce, si sono riuniti per festeggiare la Giornata delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia. Un lungo corteo fino in chiesa Madre per celebrare la Santa Messa. Presenti alla manifestazione il sindaco Giuseppe Ranù, il vice sindaco Francesco Gallo, gli assessori Antonio Favoino, Rosaria Suriano, Brigida Cospito, le forze dell'ordine: guardia costiera, corpo vigili urbani, guardia di finanza e corpo carabinieri di Rocca Imperiale. Presenti anche i ragazzi delle scuole medie dell'Istituto Comprensivo Federico II di Rocca Imperiale, servizio civile e l'associazione culturale turistica FidemArtem Aps ed anche molti cittadini. La celebrazione della Santa Messa è stata presieduta dai parroci di Rocca Imperiale: Don Domenico Cirigliano, Don Pasquale Zipparrì e da Don Mario Nuzzi. Lo svolgimento di essa è stata molto profonda dove Don Domenico Cirigliano ha

ricordato il valore della giornata e il ricordo di chi 99 anni fa morì nella prima guerra mondiale non facendo più ritorno a casa dai propri cari. Ha incitato i giovani presenti a valorizzare il bene e a non sottovalutarlo. Il rito si conclude con un eterno riposo, per poi uscire e sostare davanti al simbolico monumento dei caduti in guerra posto accanto la chiesa. Dove sono stati ripresi i nomi incisi sulla pietra di tutte le persone che purtroppo in guerra ci hanno lasciato. A seguire una poesia recitata da un'alunna dell'Istituto. Il tutto si conclude con i ringraziamenti del nostro sindaco Giuseppe Ranù e con l'Inno Nazionale. Per il terzo anno consecutivo si svolge questa manifestazione del 4 novembre, per ricordare e ringraziare le forze dell'ordine, che sia in passato che presente, lottano per assicurare al proprio cittadino sicurezza. Grazie di cuore a tutti voi che ogni giorno rischiate la vita per noi!



ROCCA IMPERIALE ENTRA NELL'ASSOCIAZIONE "I BORGHI PIÙ BELLI D ITALIA"

di Franco Lofrano



“È ufficiale il 14 Novembre è stato deliberato l'ingresso del nostro Comune nell'associazione: “I Borghi più belli d'Italia”. Solo undici in Calabria e circa 271 Comuni in tutta Italia possono fregiarsi di questo prestigioso marchio. È stata una lunga e delicata operazione portata a risultato grazie all'importantissimo lavoro dell' assessore al Turismo Antonio Favoino ed alla tenacia della intera amministrazione. Non è stato facile, soprattutto per le caratteristiche e i requisiti sempre più stringenti che devono trattenere i borghi. Una visita ispettiva in estate, ad opera di Ispettori inviati dall' Associazione, hanno acclarato ed apprezzato i tratti caratteristici del nostro borgo, le qualità architettoniche, la pulizia, la differenziata spinta che assieme al



nostro nuovo lungomare e ad altri ulteriori elementi hanno consentito l'ingresso, anche a discapito di altri “agguerriti e legittimi concorrenti”. Presto la consegna della “bandiera” e la manifestazione alla presenza del Presidente Nazionale. Rocca con questo riconoscimento è più forte, più conosciuta e centrale nella dimensione Nazionale. Il nostro treno continua a macinare km e a raccontare di una bellezza rimasta per troppi anni nel cassetto. Con noi si cambia...! Un “tuffo nel passato” uno “sguardo al futuro” per portare lontano la nostra amata terra. W Rocca!”, è questo il messaggio inviato, con orgoglio, dal Sindaco Giuseppe Ranù ai cittadini che seguono sempre con interesse le strategie politiche messe in campo dall'amministrazione volte a raggiungere obiettivi nuovi e volti a valorizzare il territorio. Un primo e concreto passo in avanti verso l'unione dei Borghi calabresi aderenti al Club dei Borghi più belli d'Italia dove la neo associazione mette in campo tutte le azioni utili per valorizzare e salvaguardare gli undici centri calabresi nell'ottica di un rilancio sociale, economico, culturale e soprattutto turistico. Il patrimonio storico e culturale dei piccoli borghi, si sa, rappresenta un valore inestimabile, una risorsa che l'Italia intera non può permettersi di perdere e che bisogna in tutti i modi preservare.

È INIZIATO IL CORSO DI PRIMO LIVELLO BASE DI GIORNALISMO

di Eliana Angela Fabiano



subito accolti dai saluti del Sindaco Ranù, e in seguito anche dai saluti di Angiolino Aronne, grafico del mensile rocchese e da Filippo Faraldi ex corsista del corso precedente e già operativo come cronista sportivo. I prossimi appuntamenti prevedono la presenza di noti artisti e giornalisti, i quali saranno intervistati per consentire l'attuazione laboratoriale del corso. Nei prossimi incontri è prevista una visita al Museo delle Cere sito al piano superiore dello stesso Monastero, e anche una visita alla Chiesa di Sant'Antonio annessa allo stesso, in un mix di quiete, mistero e storia, lontani dal caos, consapevoli però che il giornalismo è dinamismo, reattività e pragmatismo.

Domenica 29 ottobre 2017 si è tenuta la prima lezione del corso base di primo livello di giornalismo: “Giornalista si diventa operando”, presso il Monastero dei Frati Osservanti, in uno scenario suggestivo denso di mistero e sacralità, risalente al lontano 1562. Il corso è stato organizzato dall'Amministrazione Comunale di Rocca Imperiale e dal Sindaco Giuseppe Ranù. La prima lezione è stata tenuta dal Tutor del corso Franco Lofrano, giornalista pubblicitario, che con la giusta dose di entusiasmo ma anche con altrettanta professionalità, ha messo in evidenza i cardini di questa professione, come anche le regole

essenziali per redigere un articolo. Il corso è gratuito e comprende cinque incontri, alla fine dei quali sarà rilasciato un attestato di partecipazione che arricchirà il proprio curriculum vitae, ma anche come corso esperienziale, certamente accrescerà i corsisti di nuove conoscenze e competenze, che potranno mettere in atto, se lo vorranno, sul mensile l'Eco Rocchese, di cui il dottor Lofrano è direttore responsabile. Gli undici corsisti, provenienti da diversi paesi dell'alto ionio cosentino, motivati da un interesse comune e cioè: quello di apprendere e migliorarsi, sono stati



IL PLURISINDACO CARLO TARSIA NON C'È PIÙ!

di Franco Lofrano

Si sono svolti i solenni funerali di **Carlo Tarsia**, cittadino politico fattivo e concreto, consegnato alla storia politica roccchese. Il palazzo comunale porterà il suo nome, come segno tangibile di riconoscenza e del suo alto impegno politico: Palazzo "Carlo Tarsia". La cerimonia funebre si è svolta, oggi pomeriggio, alle ore 15,00, nella Parrocchia **Visitazione V.M.**, nella marina. **Carlo Tarsia, di anni 91, (Carlino per i numerosi amici e all'anagrafe)**, avvocato e per 5 volte sindaco di Rocca Imperiale. È stato eletto una prima volta nel 1964, ma ha governato brevemente. Rieletto nel 1965 ha governato l'intera legislatura sino al 1970 e successivamente è stato riconfermato alla guida politica del paese dal 1970 al 1975. Nel 1975 è stato sconfitto. Si è ricandidato nel 1980 e ha guidato l'amministrazione comunale sino al 1983. Rieletto nel 1990 ha concluso la sua esperienza politica nel 1993. Trent'anni di battaglie politiche e 17 anni di gestione del potere politico. **Un uomo, una storia, un vero guerriero!** Ha cessato di vivere la sera del primo novembre 2017 e oggi i funerali. Il sindaco **Giuseppe Ranù** ha proclamato il lutto cittadino e, quindi, la sospensione di tutte le manifestazioni pubbliche in programma durante lo svolgimento del rito funebre. Il primo cittadino ha disposto anche l'esposizione delle bandiere a mezz'asta su tutti gli edifici pubblici e l'affissione di manifesti a lutto per esprimere il cordoglio dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità.

Alla triste notizia ricevuta il sindaco **Ranù** ha dichiarato on line: "È scomparso ieri sera l'Avv. Carlino Tarsia, già Sindaco della nostra comunità. Muore una persona cara, amica, nei cui confronti ho sempre avuto ammirazione e stima. In occasione dei suoi funerali ho proclamato, in concomitanza con la celebrazione, il lutto cittadino". Un lungo corteo ha accompagnato, oltre ai familiari, la bara sino in chiesa che subito dopo appariva gremita di cittadini pronti a porgere l'ultimo saluto all'amico **Carlo Tarsia**. A celebrare la Santa Messa **don Mario Nuzzi**, per desiderio della famiglia e anche perché ogni primo venerdì del mese il Parroco-Rettore del Santuario "Madonna della Nova" lo andava a trovare e gli portava il Signore. "Carlo Tarsia non vedeva in me don Mario, ma il

rappresentante del Signore. Ci troviamo in Chiesa per raccomandare il defunto al Signore, attraverso la Preghiera e con le opere di Misericordia", ha ricordato ai fedeli, tra l'altro, don Mario Nuzzi. Co-celebranti **don Domenico Cirigliano, don Pasquale Zipparrì, Padre Giuseppe Cascardi** e con accanto l'accollito **Nicola Di Leo**. I primi in fila di sinistra tutti i familiari e seduti nei primi posti della fila di destra il sindaco **Giuseppe Ranù** con la fascia tricolore e accanto l'intera amministrazione comunale a cominciare dal vice sindaco **Francesco Gallo**, l'assessore al Turismo **Antonio Favoino**, l'assessore alla Cultura **Rosaria Suriano**, l'assessore ai Beni Culturali **Brigida Cospito, Vincenzo Marino** (Presidente del Consorzio per la Tutela del Limone), il responsabile della Misericordia **Acinapura**, i consiglieri comunali **Battafarano Giuseppe e Marino Francesco**, ecc. Accanto il **Gonfalone** del Comune e in posizione laterale la **Polizia Municipale**. Alle spalle l'ormai famoso coro della Chiesa, sempre pronto, bravo e disponibile a intonare i canti religiosi. Erano tantissime le persone presenti al funerale e i parroci sono scesi, in sinergia, tra i fedeli per il momento della comunione, per smaltire la lunga fila creatasi. Un momento di grande emozione è stata vissuta quando il figlio **Nicola** ha voluto tracciare un profilo del papà **Carlo** e, tra l'altro, ha esternato: "È stato sindaco in un periodo difficile,

dove bisognava operare e non ricevere apprezzamenti. C'era tanto da fare e mancavano i servizi essenziali per i cittadini. È stata una figura dominante e di riferimento per la sinistra locale. Carismatico e trasciatore. Riusciva a creare empatia nelle relazioni. Onestà e generosità verso i più deboli hanno caratterizzato la sua passionale vita politica. Una parte di noi oggi va via, ma siamo certi che da lassù non ci abbandonerà mai e veglierà su di noi". E subito dopo è toccato al sindaco **Giuseppe Ranù** ricordare la figura di **Carlo Tarsia** ed eccovi qualche passaggio: "Sono qui a rappresentare il dolore di un'intera comunità. Come ha detto il figlio **Nicola**, Carlo Tarsia ha lasciato un ricordo importante della sua attività politica alla nostra comunità: eletto ben 5 volte sindaco. Era originario di Canna, ma è stato adottato dalla nostra comunità. Si viveva, allora, di fame e miseria e lui era sempre dalla parte dei più deboli e bisognosi. Con lui nascono i servizi essenziali primari. Con lui inizia e acquista valore la cultura riformista. Con lui si afferma la stagione riformista e del cambiamento. Sono sue le opere più importanti. Uomo dotato di grande intelligenza, perspicacia, sferzante con gli arroganti, ma con il cuore docile. Sindaco dedito all'ascolto capace di interpretare magistralmente quel ruolo. L'Avv. Carlino Tarsia è riuscito ad interpretare il ruolo di Sindaco facendosi accompagnare dai suoi ideali di Libertà, Uguaglianza, Solidarietà. Forte con i forti, debole con i deboli (concetto di Nenniana memoria, molto caro a lui). Ha liberato il paese dalla sete, ha creato inconsapevolmente la nuova imprenditoria, i nuovi professionisti. È sua l'intuizione del lungomare, la spinta urbanistica della marina e di tante opere pubbliche. Lo ringrazio per i buoni consigli e per avermi sostenuto sempre. Muore un compiuto socialista, un autentico riformista capace di guidare, dirigere e risolvere. La nostra comunità piange una persona autentica. Era una persona diretta e frontale e non colpiva alle spalle. Un amministratore che ha puntato al riscatto sociale conducendo i cittadini verso la costruzione di una società migliore e ci è riuscito costruendo le scuole e realizzando diverse opere pubbliche. **Carlo Tarsia** lascia tanto a noi: un riformismo e la capacità di saper decidere. La nostra comunità deve dare molto a **Carlo Tarsia**. Dalla Politica ha avuto poco, rispetto a quanto ha dato. Come amministrazione, a breve, daremo il suo nome al **Palazzo di Città**. Condoglianze sentite a tutta la famiglia". E nel ritornare al suo posto si è tolta la fascia tricolore e l'ha riposta sulla bara, in segno di gratitudine, di riconoscenza e di stima. Un gesto che è servito ad inviare il messaggio che è stato il sindaco più longevo, più autorevole, di eccellenza. E ha contemporaneamente esternato: "Buon Viaggio, Sindaco! E che la terra sia lieve!".



UNO SPACCATO DI STORIA DI CARLINO TARSIA

di Franco Lofrano

È stata consegnata alla storia la memoria degli avvenimenti politici scritti da un vero gladiatore, dalla oratoria inconfondibile, coinvolgente e vibrante portata avanti negli anni dal passionale socialista Avv. Carlo Tarsia, già più volte sindaco di Rocca Imperiale. Lo incontrai personalmente l'11 novembre del 2008 e mi feci raccontare uno spaccato della sua storia che vi racconto. Carlino, così all'anagrafe, è nato a Canna il 9 marzo del 1926, stimato cittadino roccchese. Conseguì presso l'Università degli Studi di Napoli la laurea in Giurisprudenza e ritornò al Sud, a Rocca Imperiale, perché avverte forte il richiamo della sua terra e l'amore per essa. È un giovane robusto, forte, decisionista, nell'ambiente diventa punto di riferimento per tanti giovani con i quali condivide da subito la forte passione per la politica. Incontra l'attuale moglie, Tedesca Anna, insegnante. Diventa padre di cinque figli: Nicola, Mariasilvia, Mariarita, Domenico e Giancarlo. È tesserato del PSI e apre la prima sezione socialista e mostra già così il suo coraggio. Imperava, allora, la Democrazia

Cristiana e scardinare il potere dei "nobili" del tempo non era cosa semplice. Nel 1964, seppure non con maggioranza corale, vince le elezioni e diventa per la prima volta Sindaco di Rocca Imperiale. I problemi con cui confrontarsi sono tanti e tutti prioritari. Si viveva quasi in una società feudale, racconta Carlo. Mancava l'acqua, la fognatura, le strade rurali sognavano l'asfalto e la gente viveva quasi con spirito di rassegnazione e subiva il potere dei più forti. In quegli anni rappresentò un vero mito rivoluzionario. "Tutti uniti contro i forti per tutelare i deboli". "Lavoratori, riconquistatevi la libertà, non siate schiavi del padrone!", era il suo motto. C'era tanta povertà e ribellarsi non era cosa semplice. Ma ci riuscì: diversi lavoratori votarono contro il proprio padrone. Vinse le elezioni. Contava allora sull'appoggio di Bloise, di Frasca, di Giacomo Mancini, di Francesco Principe da poco scomparso. Racconta che Giacomo Mancini, allora ministro dei Lavori Pubblici e Cecchino Principe, gli diedero una grossa mano per risolvere diversi problemi burocratici. Grazie ad un finanziamento con la Cassa per il Mezzogiorno, sostituì l'asinello con i barili laterali con l'acqua del rubinetto in casa!- E così per la fognatura, per l'illuminazione, la pavimentazione, per le strade più importanti e per la strada rurale che porta alle "Cesine" con un manto e nuovo di asfalto. Si è speso, in quegli anni, il Tarsia, da giovane rampante politico per lo sviluppo di Rocca Imperiale e per l'emancipazione dell'intera popolazione. Si racconta che nel Castello Svevo fece costruire abusivamente un serbatoio d'acqua e, accusato e denunciato dagli avversari politici, fu invitato dal Prefetto che cercò di dissuaderlo per evitargli questioni di natura penale, ma a Sua Eccellenza rispose: "Sono disposto ad accettare anche il carcere pur di soddisfare la sete dei miei cittadini!". Riuscì così ad entrare completamente nel cuore della gente. Continuò il suo percorso di Sindaco per raggiungere gli obiettivi contenuti nel suo programma politico-amministrativo e a diffondere in modo capillare l'ideologia socialista. Non fu solo, ma tanti compagni e fedelissimi lo sostennero e con sacrifici. Nomina il segretario Antonio Gallo, e tanti altri della lista. Il Bilancio finale ?- La politica porta inevitabilmente a trascurare gli impegni familiari, perché la politica è servizio per il cittadino. Di errori se ne commettono-sottolinea il Tarsia- e la propria coscienza ne soffre. Se la politica è fatta con la passione, se per carattere si vivono i problemi della gente, se si hanno le abitudini-attitudini necessarie per affrontare i problemi e risolverli, allora fare politica è un piacere e diventa un dovere. Un giovane che mi ricorda la mia giovinezza, che è il mio pupillo, che vedo serio e capace di continuare sulla strada del socialismo, dello sviluppo e della crescita e Peppe Ranù.



AL VIA IL CORSO BASE

DI GIORNALISMO *di Francesco Giampietro*

Il 29 Ottobre 2017 nel "Monastero dei Frati Osservatori" di Rocca, si è tenuto il primo incontro sul corso di giornalismo, organizzato dall'amministrazione comunale e diretto dal prof. Franco Lofrano che ha spiegato in questo primo incontro le regole fondamentali per stilare un articolo di giornale e, in particolare, le 5w:chi,come,dove, quando e perché, del titolo, del sommario, dell'occhiello e del catenaccio. Lo scopo di questo corso è quello di invogliare i giovani a scrivere, dando le giuste nozioni, affinché non si possano trovare in difficoltà di fronte a un pezzo di carta bianca. Il corso è gratuito e comprende 5 incontri che si chiuderanno con l'assegnazione degli attestati agli undici corsisti. Presente in sala anche il primo cittadino, Giuseppe Ranù, che ha voluto porre il suo cordiale saluto e due collaboratori dell'Eco Rocchese quotidiano di cui ne è responsabile proprio il prof. Lofrano. Ai corsisti all'inizio è stata proposta anche una passeggiata illustrativa della struttura con l'intento di mettere a nudo i beni presenti sul territorio. Per domenica prossima è previsto il secondo incontro che vedrà i giovani impegnati in attività laboratoriali con ospiti di importante rilevanza nel campo giornalistico e non solo.

INIZIA LA 2° EDIZIONE DEL CORSO DI GIORNALISMO DI BASE *di Francesca Immacolata Catera*

Domenica, 29 ottobre, alle ore 16 e 30, nella neo sala Consiliare di Rocca Imperiale, tra le antiche mura del convento dei Francescani, il Prof. Franco Lofrano, con il suo sornione sorriso e con i suoi soliti modi di fare gentili e raffinati, ha accolto un gruppo di aspiranti giornalisti, provenienti dai paesi limitrofi della ridente cittadina ionica, bramosi di apprendere tecniche e regole giornalistiche precise e adeguate, e scrivere così un buon articolo. La lezione è stata alquanto interessante, a detta dei più, una vera e propria alternanza tra storia, cultura e giornalismo, un viaggio a ritroso nel tempo, poiché, trovandosi in quel convento, parlava di storia già di per sé. A questo proposito, e con l'obiettivo principale di abituare i corsisti ad osservare persino le minuzie di ogni angolo di quel "patrimonio storico", definiamolo così, per poi riportarli su carta bianca, il prof. Franco Lofrano, ha permesso agli aspiranti tali, di fare una passeggiata tra quelle secolari "pareti", lasciandosi guidare da quell'"occhio fotografico" che, fa di una persona, un buon giornalista e permettendo ad ognuno di dare libero sfogo alla propria creatività. E sì, proprio così. Poiché, come ha ribadito lo stesso prof e giornalista pubblicitario, Lofrano, "scrivere è arte", e come tale è "terapeutica". Dunque, ore di apprendimento, di motivazioni, di condivisione del sapere, quelle, ma anche di gioia e di sorrisi. Sì, perché "apprendere" cose nuove, è gioia e dare "un buon cibo" alla mente è qualcosa di estremamente importante, è arricchimento di quel bagaglio culturale che ognuno tiene stretto a sé, di "quel pozzo", a detta del Prof., di "illimitato", talmente la sua grandezza indefinibile, inclassificabile, o meglio, inquantificabile. Un corso, quindi, capace di destare curiosità e attenzione, in cui lo stesso ha approfondito le regole delle 5 W "Chi, come, dove, quando e perché", trattandone minuziosamente i dettagli, il "corpo" chiamiamolo così, di quello che dovrebbe essere definito un buon articolo e dando ad ognuno dei presenti, quella carica giusta per "poter entrare nel sociale, operando", appunto. Una trovata geniale, quindi, questa, voluta fortemente dal prof. Franco Lofrano, che seguirà per altre quattro domeniche fino alla fine del mese di Novembre, e autorizzata dall'Amministrazione Comunale, capeggiata dall'avv. Giuseppe Ranù, di quello che è divenuto un fiore all'occhiello per la poesia, la cultura e per la produzione dei limoni, così pregiati, ed esportati nel mondo. Quello stesso mondo che ha ancora bisogno di altre menti che sappiano "operare", appunto, dando un valido contributo per quell'agognato progresso che si è soliti desiderare e sempre di più.

"ACCADEMA DEI DIOSCURI": ARTE, CULTURA E... ISTRUZIONE PER TUTTO IL TERRITORIO

di Antonella Domenica Gatto

Sabato 28 Ottobre 2017 si è svolta a Rocca Imperiale la terza edizione del Gran Premio "Il Limone D'Oro 2017", organizzato dall'Accademia Internazionale dei Dioscuri, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Rocca Imperiale e con la Regione Calabria. L'importante evento artistico - culturale, il cui nome trae origine dal limone di Rocca Imperiale (prodotto con marchio I.G.P., dalle straordinarie qualità organolettiche) è giunto ormai alla sua terza edizione. Nel corso della manifestazione, che si è svolta all'interno dei locali della scuola Paritaria "Falcone e Borsellino", il Prof. Salvatore Russo (Presidente dell'Accademia dei Dioscuri) ha premiato con "Il Limone d'Oro 2017", personalità di spicco e artisti che si sono distinti nel mondo della cultura e dell'arte. Si è trattata di un'importante occasione per promuovere il territorio, ma anche per valorizzare il talento dei tanti artisti/e locali, quali ad esempio le pittrici Alessandra Cortese e Lena Gentile. Le loro opere, insieme a quelle di tutti gli altri pittori dell'Accademia Internazionale dei Dioscuri, sono esposte nei locali della Scuola (in Viale Sandro Pertini a Rocca Imperiale) e potranno essere ammirate fino al 6 novembre 2017. La manifestazione è stata arricchita dagli interventi dei vari ospiti: il Sindaco di Rocca Imperiale, l'Avv. Giuseppe Ranù (premiato per le Opere Pubbliche realizzate sul territorio) ha ricordato gli importanti traguardi raggiunti dal suo Comune divenuto (tra le altre cose) il Paese della Poesia e del Cinema: il regista Pupi Avati ha scelto Rocca Imperiale come set cinematografico del suo prestigioso film "Le Nozze di Laura", in concorso al Toronto Film Festival. Il Sindaco ha anche evidenziato come l'Istituto "Falcone Borsellino", diretto dai Professori Cosima Lodevole e Salvatore Russo, rappresenti un'eccellenza per tutto il territorio ed un punto di riferimento importante per l'intera comunità. Successivamente l'Assessore alla Cultura del Comune di Rocca, Rosaria Suriano, ha ribadito la volontà dell'Amministrazione comunale di continuare a collaborare con l'Istituto per raggiungere importanti traguardi. Tutti i componenti della scuola: i Professori Russo e Lodevole, la Prof.ssa Olga Maiorano, i docenti in servizio e la segreteria, con impegno costante e con grande passione, guidano i ragazzi nel loro percorso umano e professionale. Gli studenti vengono coinvolti, quotidianamente, in attività stimolanti e istruttive. La scuola ha, anche, ampliato l'offerta formativa, consentendo ai ragazzi dell'Istituto Alberghiero di vivere in prima persona una esperienza significativa: armati di passione e di gustosi ingredienti hanno preparato diverse pietanze, guidati dallo Chef - Professore Carlo Arcuri e dal Docente Giuseppe Strazzerà. I piatti, serviti nel corso dell'evento, sono stati degustati e apprezzati dagli ospiti (anche) per la presenza di un ingrediente molto particolare: il limone di Rocca! Degna di nota è anche la partecipazione alla manifestazione di rappresentanti dei comuni limitrofi: il Sindaco di Oriolo, Dott. Giorgio Bonamassa (premiato con una targa) si è detto entusiasta dell'iniziativa e vuole continuare l'importante collaborazione culturale e professionale intrapresa con l'Accademia e con l'Istituto. La manifestazione si è svolta nell'ottica di una sinergia tra i Comuni dell'Alto Jonio per valorizzare i prodotti locali e promuovere il territorio. La nostra amata terra di Calabria, ricca di tradizioni, fascino, meravigliosi paesaggi, cultura e prodotti (apprezzati in tutto il mondo) ha bisogno di queste iniziative che stimolino la crescita delle nostre



comunità locali. E' fatto notorio che la Calabria vanti un patrimonio di eccellenze, da esportare e far conoscere maggiormente. In tal senso si è espresso il Presidente del Consorzio per la Tutela del Limone, Vincenzo Marino (premiato con una targa) che con nuove iniziative vuole promuovere le magnifiche proprietà del limone di Rocca Imperiale. Mentre il Vice Sindaco del Comune di Trebisacce Giulia Accattato e l'Assessore all'Agricoltura Antonella Acinapura, dopo aver elogiato il limone di Rocca, si sono fatte portatrici della volontà del loro Comune di promuovere l'arancia, "il Biondo" di Trebisacce: insieme al limone di Rocca, l'arancia può far conoscere meglio il territorio. Importanti, anche, i messaggi lanciati nel corso della serata dal Parroco della Chiesa Visitazione V.M, Don Pasquale Zipparrì e dal rappresentante delle Forze dell'Ordine Guido Dellasala. Il parroco, guida spirituale della comunità rocchese è da sempre molto vicino e sostiene i giovani che rappresentano il futuro dell'intera società. Mentre Guido Dellasala (Arma dei Carabinieri) ha sottolineato la vicinanza dell'Arma all'intero territorio, ricevendo il ringraziamento del Sindaco per l'attività svolta dalle Forze dell'Ordine. L'evento è stata anche caratterizzato dalla premiazione di due firme di lungo corso del giornalismo: il Professore Giornalista Franco Lofrano, Direttore Responsabile dei mensili "Eco Rocchese" e "La Palestra" che aprono

una finestra sulle notizie dell'intero Alto Jonio e Caterina Aletti, Direttore Responsabile del mensile "Poseidon" dell'Accademia dei Dioscuri (il mensile si occupa di arte, cultura, cinema, musica e sport). La giornalista Aletti ha anche diretto e collaborato con la rivista culturale romana "Orizzonti" dell'Editore Giuseppe Aletti (ideatore del famoso concorso di poesia internazionale "il Federiciano", altro evento cult della stagione estiva rocchese). Lofrano nel ringraziare per il riconoscimento ricevuto ha sottolineato che il giornalismo contribuisce in modo sostanziale a valorizzare le iniziative culturali promosse sul territorio e a divulgare i loro contenuti. Il corso di giornalismo, alla sua seconda edizione, ha proprio lo scopo di formare giovani virtuosi allo scopo di potenziare le conoscenze delle iniziative e la capillare diffusione delle stesse. Un ringraziamento speciale lo meritano i ragazzi, che con il loro impegno e la loro dedizione, stanno consentendo alla scuola di Rocca Imperiale, diretta dai Professori Lodevole e Russo, di diventare una "Scuola Polo", sempre più conosciuta sul territorio ed apprezzata. La terza Edizione del Gran Premio "Il Limone d'Oro 2017" si è rivelata un grande successo essendo riuscita a conciliare arte, gastronomia e didattica. L'evento ha rappresentato un'importante occasione per tutto l'Alto Jonio Cosentino.



GARA DI SOLIDARIETÀ PER LA PICCOLA GAIA di Franco Lofrano

Il cuore dei cittadini rocchesi è sempre pronto ad aprirsi dinanzi a delle richieste di solidarietà. E' risaputo che da ferventi cattolici vi prodigate sempre e tanto per la vostra Madonna della Nova che tanto vi protegge. Con il Suo Santo aiuto e il vostro buon cuore occorre partire con atti concreti per aiutare la piccola **Gaia** che dal 2016 combatte contro la **leucodistrofia metacromatica**. Non siamo medici, ma capiamo che si tratta di una malattia molto grave. Domenica 26 novembre, al Monastero, alla conclusione del corso di giornalismo, un giovane corsista di Oriolo, Francesco Giampietro, mi parla della leoncina **Gaia** e mi chiede aiuto. Dico di sì e coinvolgo la disponibile Associazione FidemArtem APS, tramite Annalisa Lacanna, e si parte. Eccovi la storia di **Gaia** che ha toccato la mia sensibilità e toccherà la vostra. Gaia è nata il 21 settembre 2014, ha una sorellina di nome Emma (più grande). Il padre si chiama Nicola Vivacqua originario di Oriolo e la madre Marina Lucia De Titta originaria di Montegiordano. Vivono in provincia di Novara precisamente a Bellinzago Novarese. Nell'Aprile 2016 inizia a camminare male e il 31 maggio 2016 diagnosi: **leucodistrofia metacromatica**. "Gaia è una leoncina, di quelle che, pur piccole, combattono giorno dopo giorno. Ha un nome difficile la malattia contro cui Gaia sta lottando: si chiama leucodistrofia metacromatica. E' una malattia neurodegenerativa che i medici hanno scoperto quando la bimba aveva 18 mesi. Con i suoi genitori, papà Nicola e mamma Marina, vive a Bellinzago: "Faceva i primi passi quando – spiega Nicola – ci siamo accorti che aveva un piedino storto. Dopo qualche tempo, le hanno diagnosticato questa malattia. E' stato come un fulmine a ciel sereno per noi e per la

nostra famiglia". Quel giorno, tutto è cambiato: "Non sapevamo nemmeno di cosa si trattasse. Poi lo abbiamo scoperto dai medici, da internet e dalle altre famiglie che come noi vivono questo tipo di problema". Gaia oggi ha 3 anni. Accanto ha l'amore dei suoi genitori, un amore fortissimo, e quello della sorella più grande, Emma: "La cosa più difficile, quando abbiamo capito cosa avesse Gaia, è stato dirlo a Emma. Le bambine fino a quel momento giocavano insieme, sul tappeto; Gaia iniziava a camminare ed Emma, più grande l'aiutava e le stava sempre addosso. Dirle che non avrebbe più potuto fare quelle cose con la sorellina è stato difficile". Ma la forza di questa famiglia sta nell'unione e nell'amore: "Cerchiamo di vivere serenamente, perchè se siamo sereni noi lo sono anche le nostre figlie, a prescindere da quello che il futuro riserva alla piccola Gaia". Una volta diagnostica la leucodistrofia, Nicola e Marina hanno tentato ogni strada: "Abbiamo contattato tutti gli istituti italiani e all'estero che si occupano di questa patologia. Ma la risposta era sempre la stessa: troppo tardi per una cura che potesse dare una soluzione, almeno in parte". I problemi oggi sono di ordine pratico: fisioterapia, spostamenti, cure, farmaci, alimentazione." Da un giorno all'altro io e mia moglie ci siamo trovati a fare gli infermieri, le oss, i medici... e tutto ciò che poteva servire per aiutare Gaia. Io lavoro, mia moglie sta con la bambina che da quando si sveglia ha chiaramente bisogno di aiuto in tutto". Le sue capacità motorie si stanno allentando in modo rapido, così come quelle funzionali. Oggi l'obiettivo è quello di migliorare la qualità di vita di Gaia in base alle sue esigenze e all'evolversi della

malattia. "Viviamo in una casa disposta su tre piani – continua Nicola – Bellissima, se non fosse che la bambina deve rimanere nel suo ausilio, senza troppi movimenti che le causerebbero dolore. Portarla su per le scale non è facile, così come è complicato metterla in macchina. Servirebbe una rampa che consenta di far salire la carrozzina diret-

tamente in auto senza spostare la bimba". I bisogni sono tanti e le risorse che servirebbero non sono mai sufficienti. Per questo è nato il comitato "La leoncina Gaia" che verrà ufficializzato domenica in via Giottolo, a Bellinzago, a partire dalle ore 15.30. "Non sappiamo per quanto tempo Gaia rimarrà con noi. Ma cerchiamo di vivere con serenità giorno dopo giorno.

E quando ci manca un po' di energia la ricerchiamo negli occhi e nelle parole di Emma. Le sorelline si adorano. Gaia non vede, ma quando Emma si avvicina percepisce benissimo la sua voce. Combattiamo e lo facciamo anche con l'aiuto delle tantissime persone che ci stanno vicino. Davvero, non immaginavamo tanta solidarietà...".

Ecco, ora occorre un gesto di generosità:

IBAN:

IT 63M 05034 45170 00000000876



IL COMUNE DI ROCCA IMPERIALE NON RISPONDE AI CITTADINI E AL SENATO INIZIATIVA SIMBOLICA CONTRO GLI INCENDI, APPROVATA A PAROLE E IGNORATA NEI FATTI.

Una bella iniziativa mancata a Rocca Imperiale, che il 19 Novembre sarebbe potuta avvenire in occasione della festa nazionale dell'albero. Molti sono stati i paesi che hanno aderito, e attivisti, cittadini, ambientalisti che hanno collaborato con le loro amministrazioni affinché si potesse realizzare questo evento, ma a Rocca Imperiale si trova difficoltà a cercare cooperazione. Gli "Attivisti In Movimento di Rocca Imperiale" a inizio settembre, considerati tutti gli incendi avvenuti quest'estate in Calabria ed in particolare in provincia di Cosenza, tra cui anche Rocca Imperiale, si sono rivolti all'Amministrazione, parlando con Giuseppe Battafarano consigliere con delega all'ambiente, per parlare di un progetto di tipo simbolico contro questi incendi del tipo "un albero brucia? Noi lo ripiantiamo", gli attivisti avevano già contattato "Calabria Verde" per informarsi di quanti alberi gratuiti potesse avere il Comune di Rocca Imperiale, ben 200 alberi a disposizione,

il Consigliere si è dimostrato molto entusiasta dell'idea, anzi propose di coinvolgere le scuole così da poter far vedere ai bambini la vita di un albero e la loro importanza e di conseguenza imparare il rispetto per l'ambiente. Alle parole ovviamente devono seguire i fatti, e un incontro informale non può essere considerato ufficiale, così il 14 settembre, gli attivisti, hanno protocollato la richiesta, in cui si chiedeva espressamente una sinergia tra attivisti e l'Amministrazione Comunale, risolvendo anche quegli ostacoli che un dipendente comunale vedeva nella richiesta. Dopodiché è stato tutto un: "sì sì, sentiamoci la prossima settimana", così dopo molto tempo di pazienza, subentra l'intervento, tramite mail istituzionale, da parte del Senatore del M5S, Nicola Morra, inviando il 19 ottobre il primo sollecito, all'Amministrazione di

Rocca Imperiale, al Sindaco Giuseppe Ranù e al consigliere Giuseppe Battafarano, qualche giorno fa invia il secondo sollecito, ma senza alcuna risposta. Questo è il metodo dell'Amministrazione di Rocca Imperiale, che tra le altre cose, non ha considerato nemmeno le altre proposte fatte sempre dagli "Attivisti in Movimento di Rocca Imperiale" come: la casa dell'acqua, compost, ecocompattatori, e si attende anche risposta sul sequestro preventivo

del depuratore, ma evidentemente, visto che il Sindaco prende più in considerazione i post sui social che i protocolli, magari gli ricorderemo anche sul suo profilo le nostre richieste.

"Attivisti in Movimento di Rocca Imperiale"

Di Lazzaro Dalila



“EMOZIONI E MILLE SORRISI TRA LE MURA DEL MONASTERO DI ROCCA IMPERIALE: SECONDO INCONTRO DEL CORSO DI GIORNALISMO DI BASE”

di Francesca Immacolata Catera

E con grande entusiasmo, si è tenuto, la scorsa domenica, presso il Monastero dei Frati Osservanti di Rocca Imperiale, il secondo incontro del corso di giornalismo di base. Un luccichio negli occhi, contagioso, espressosi nelle pupille di chi ama la sua professione e il suo “modo di far arte”, primo fra tutti, il **Prof. Franco Lofrano**, tutor del medesimo approccio giornalistico, il quale ha preso la parola con grande disinvoltura e gridando a gran voce “ Tutto è cronaca” , scendendo negli abissi più profondi di questa registrazione impersonale di fatti, nota ai più come cronaca, appunto. E dopo aver “ spennellato” i diversi tipi di cronaca rosa, bianca, nera , fra quelle mura, che fanno di storia, lo stesso , ha aperto il sipario del laboratorio giornalistico, composto da

personalità di spicco, quali **Giovanni Pirillo**, giovane giornalista pubblicista, il quale è arrivato dritto dritto al cuore di chi ama scrivere e intende avvicinarsi a questo mondo,asserendo che “ giornalista lo si diventa solo per passione”, **Walter Astorino**, conosciuto nel territorio per il suo profuso impegno nel sociale, nello specifico, per la musica, sua nota compagna di vita, giungendo poi al **Prof. Franco Abate**, che con toni pacati e coinvolgenti e mettendo a nudo le sue meravigliose tele ad olio, ha svelato il suo animo, nobile e gentile, per poi arrivare al **Prof. Giuseppe Costantino** che con il suo garbato modo di fare ha “regalato” un po’ del suo sapere ai presenti, parlando dell’insediamento protostorico dell’Alto Ionio Calabrese, o meglio, di Broglio e della

sua storia e al **Prof. Salvatore La Moglie** che con calma e altrettanta naturalezza, ha esposto, a sua veduta, il “Caso Moro”, sul quale egli stesso sta lavorando per la stesura di un libro. Un connubio perfetto, quasi idilliaco, il tutto, poiché “mettere insieme storia, arte, musica,”non è cosa da poco. E per di più lasciare trasparire il messaggio che ognuno ha voluto “comunicare”, è qualcosa di sublime. E solo chi ci mette il cuore, in quello che fa, ci riesce; così come hanno brillantemente dimostrato i suddetti maestri di vita, i quali hanno messo a nudo ciò che risiede nei meandri più eclissati dell’animo umano, “ donando” ai presenti speranza e voglia di fare...quello che ognuno, a suo piacimento, può definire il mestiere più bello del mondo.

SÌ È CONCLUSO IL SECONDO INCONTRO SUL CORSO DI GIORNALISMO

di Franco Lofrano

Sotto i riflettori nel secondo incontro la cronaca in generale, quella rosa, bianca, politica . Cinque interviste durante l’attività laboratoriale. Una domenica pomeriggio intensa, ma interessante sul piano dell’informazione. Dopo le nozioni fondamentali esplicitate dal giornalista **Franco Lofrano**, tutor del Corso di Giornalismo di base: “**Giornalista si diventa operando!**”, iniziato lo scorso 29 ottobre, alla sua seconda edizione, si è consumato il secondo incontro, come da programma, sul concetto di articolo di cronaca nelle sue varie specialità. I 13 corsisti hanno seguito con interesse quanto veniva loro proposto. Un gruppo variegato in termini di provenienza: Oriolo, Rocca Imperiale, Montegiordano, Trebisacce. I futuri “giornalisti in erba” o Freelance certamente daranno il loro contributo nelle varie comunità portando alla luce e alla conoscenza di tutti quelle iniziative che, mano mano, verranno promosse. Anche così cresce un territorio. Sottovalutare la preziosità di questo lavoro di comunicazione potrebbe penalizzare l’evento stesso. Esprimere un giudizio negativo su chi opera con impegno, valorizzando il proprio territorio e a proprie spese, non serve. Il lavoro va sostenuto, ci sta la critica, ma non l’ostacolo a prescindere. La divulgazione delle notizie aiuta a valorizzare un territorio che è in continuo fermento e con tanta voglia e necessità di crescere. Più persone sono disposte a operare, meglio sarà per tutti apprendere cose e fatti, anche da assenti all’evento. Come primo ospite è entrato in scena il giornalista rosetano **Giovanni Pirillo** che, seppure per sintesi, ha parlato ai corsisti della sua esperienza professionale. Ha anche precisato che non bisogna pensare ai soldi, ma piuttosto a soddisfare la propria passione che a volte si scopre proprio scrivendo. La passione aiuta a superare gli ostacoli che comunque non mancano, ha ancora sottolineato. Ha poi spiegato l’importanza del comunicato stampa, di come si redige e del rapporto continuo e necessario con la

stampa cartacea e on line. A seguire **Walter Astorino** di Trebisacce nella sua qualità di musicista, e lui non si ritiene tale, ha parlato, anche storicamente, della chitarra battente, del suo suono speciale, del numero delle sue corde e della battuta sulle stesse, ecc. Suona da giovanissimo la chitarra e ha costituito diversi gruppi musicali con i quali ha inciso anche un DVD “I suoni del Pollino” che ha fatto registrare un discreto successo. Non ama darsi arie da super, ma i fatti gli tributano tanti consensi. Personalmente ama la musica classica e si distende con essa, ma la musica tutta riempie la sua vita e con la musica nutre lo spirito. Scrive e legge tanto e in tanti sanno che è anche un compositore di successo. E’ toccato poi all’artista **Franco Abate**, che oltre ad essere un creativo è anche molto simpatico e con il suo eloquio riesce ad entrare in empatia con le persone. Ha presentato tre tele, olio su tela, raffiguranti un paesaggio rosetano e in particolare il Castello e lo scoglio. Parlare della composizione di un quadro è stato consequenziale. Il **Prof. Giuseppe Costantino** ha disquisito sull’importanza degli scavi di Broglio di Trebisacce. Ha ancora informato sui reperti e sugli ultimi ritrovamenti. Ha precisato che è possibile visitare il Parco Archeologico di Broglio grazie ad un gruppo di volontari riuniti in associazione dal già dirigente scolastico **Prof. Tullio Masneri**. E, infine, è sceso in campo il docente di Italiano e Storia, presso l’ITS Filangieri di Trebisacce, **Salvatore La Moglie**, che ha parlato in modo passionale del “Caso Moro” sul quale sta scrivendo un romanzo e che a breve vedrà la luce. Ormai l’intervistato è avvezzo a ricevere premi anche internazionali che lo gratificano e gli riconoscono l’intelligente lavoro che da anni porta avanti. Diversi libri ha già pubblicato e tanti studiosi lo hanno recensito. Lo studio personale di **Salvatore La Moglie** si presenta invaso da libri e da trofei, ma egli stesso sa che la cultura non ha limiti ed è per questa ragione che nel quotidiano si impegna a scrivere. Ecco perché è semplice accostare al suo nome quello di scrittore da tutti ormai conosciuto ed apprezzato. Certamente cinque interviste hanno assorbito tempo, ma ne è valsa la pena. Tutti siamo rientrati un tantino più ricchi in conoscenza. Appuntamento al 12 novembre per il terzo incontro.

“I PRESEPI NEL BORGO”

di Annalisa Lacanna

Dal 2 dicembre, l’associazione FidemArtem Aps che si occupa del turismo religioso cammino tra Fede e Arte in collaborazione con l’amministrazione comunale presentano “I Presepi nel Borgo”. Per la prima volta, nelle chiese del borgo di Rocca Imperiale, verranno allestiti i presepi nel periodo natalizio, per dare la possibilità ai tanti visitatori, di poter ammirare attraverso il percorso il nostro operato ed oltre alla bellezza dell’arte e della storia che le nostre chiese e il nostro borgo offre. Un tocco festoso in più nel borgo di Rocca Imperiale che viene definito da molti un vero e proprio Presepe! Cogliamo l’occasione di operare questa iniziativa, anche per la splendida notizia di far parte dei Borghi più belli d’Italia! Per info e prenotazioni potete visitare la pagina Facebook: turismo religioso cammino tra Fede e Arte a Rocca Imperiale. Vi aspettiamo per farvi vivere un’emozione in più per il Santo Natale!

TERZO INCONTRO DEL CORSO DI GIORNALISMO DI BASE

di Annalisa Lacanna

L’articolo 21 è stato l’argomento di oggi al terzo incontro di giornalismo di base, presso il Monastero dei Frati Osservanti a Rocca Imperiale, guidato sempre dal nostro tutor giornalista pubblicista **Franco Lofrano**. Con l’articolo di stampa non vi è nessuna censura di stampa, possiamo dare informazioni con qualsiasi mezzo a disposizione. Abbiamo libertà di opinione, di argomento sempre ovviamente nel limite. Pensiamo in passato quando nell’epoca fascista, non c’era libertà di stampa. Tutti gli articoli e le notizie passavano per la polizia prima di essere pubblicate e se qualcosa non andava bene ne rispondeva solo il Direttore responsabile. L’informazione era monopolio del regime. Per fortuna dal 1948 con l’articolo 21 tutto questo è cambiato lasciando l’opinione libera. La lezione continua con l’intervista alla signora **Lena Gentile**, artista. Spiega il suo percorso e del suo innamoramento per l’arte. La signora è di Montegiordano (cs) da sempre con la passione per l’arte, frequenta il liceo artistico e poi l’Accademia delle Belle Arti. La sua prima opera la realizza a solo 12 anni, dipinge il paesaggio di Montegiordano. In

seguito partecipa ai numerosi eventi comunali, sagre vincendo sempre il primo premio. Il suo pensiero è: si diventa artisti operando, sottoponendosi al giudizio dei critici. In sala, porta una sua opera: il paesaggio dove l'artista spiega la sua tecnica.olio su legno, e il suo metodo di lavoro. Ogni quadro è lettura dove ad ogni singola persona può dare emozioni ognuno legge l'opera come meglio crede. Gentile conclude la sua intervista raccontando l'esperienza fatta all'accademia di Lecce dove è stata invitata come artista in conferenza stampa. Emozionata perché hanno presentato i Bronzi di Riace della nostra bella Calabria. Il messaggio che lancia Gentile è di stare vicino all'arte perché è nutrimento e ci aiuta a stare bene. L'arte è talento e dono di Dio. Prosegue la lezione con l'intervista a **Raffaele Burgo** maestro di Arti Marziali. Pratica questa disciplina da quando aveva 11 anni. Frequenta l'Istituto salesiano a Taranto. Dopo tanti anni di karatè, parte per andare in vari posti a perfezionare la disciplina. Spiega che praticare arti Marziali è un lavoro sulla mente, energia interiore, psicofisico e aiuta a migliorarci. L'auto difesa è visto in maniera globale, è soprattutto imparare a gestire la paura, con uno studio molto approfondito. Questa disciplina è simile allo yoga ma è più uno yoga cinese. Esiste un codice di comportamento da rispettare. Per primo rispettare se stessi e gli altri, umiltà e modestia. L'ultima intervista viene fatta al giornalista **Rocco Gentile**. Ringrazia il signor Lofrano per averlo invitato e si complimenta con l'amministrazione comunale di Rocca Imperiale per l'iniziativa del corso. Inizia il suo racconto di essere partito nel 1996 senza una motivazione precisa gli piaceva leggere. Inizia quando studiando a Perugia, gli si presenta la possibilità di far conoscere la sua terra, la Calabria. Dopo, scrive per il Messaggero e il Quotidiano dell'Umbria. Nel 2002 fece ritorno in Calabria nella sua amata terra e a Cosenza inizia la collaborazione con l'ingegnere Manna e poi successivamente passò alla Gazzetta del Sud dove ancora oggi lavora. Spiega che chi scrive deve avere una coscienza e conclude invitando noi giovani a dedicarci di più a scrivere per chi ha passione. Bella ed intensa lezione, l'appuntamento è per domenica 12 novembre!

4° INCONTRO DEL CORSO DI GIORNALISMO

di *Francesca Immacolata Catera*

A partire dalle premesse contenute nel documento e codice deontologico, approvato dall'Ordine dei giornalisti negli anni '90, noto ai più quale Carta di Treviso, si è snodata la quarta lezione del corso di Giornalismo di base, che sta tenendo il prof. **Franco Lofrano**, tra le mura del Convento dei Francescani, a Rocca Imperiale. Un incontro, questo, alquanto singolare, poiché, ha visto l'impegno profuso del giornalista, che con pugno fermo e rassicurante, ha continuato ad impartire ai presenti, lezioni di giornalismo e di vita, tessendo le lodi di artisti e professionisti che sono intervenuti durante l'attività di laboratorio. Il primo, a prendere la parola, è stato il prof. **Giovanni Di Serafino**, stimato docente di matematica di Trebisacce, il quale con nitidezza e assoluta trasparenza, ha elargito ai corsisti le sue competenze professionali circa l'adeguata disposizione delle pagine di un giornale, compiuta con l'applicazione di desktop publishing creata da Microsoft. A seguire, **Caterina Pisilli**, artista di Nocera, che con le maniere dolci e gentili di chi ha l'oro nel cuore, ha donato scorci di anima, tramite tele ad olio e acrilico, che profumavano di pace e di libertà. Ultima, e non per questo meno importante, **Eliana Fabiano**, erborista e consulente familiare, conosciuta e apprezzata da tutti per i numerosissimi talenti, la quale ha discusso con minuziosa sottigliezza circa l'importanza, l'uso e le proprietà delle piante ed erbe officinali, utilizzate per attenuare alcuni disturbi, **menzionate, oggi, quale prezioso bagaglio della Fitoterapia moderna**. Quello che è si letto, tra le righe, anche questa volta, è che, ognuno ha dei talenti che Dio gli dà in serbo, ed è per questo che, per sentirsi riconoscente dovrebbe farseli suoi...! E i nostri artisti ci sono riusciti!



13 FREELANCE PRONTI A OPERARE *di F. Lofrano*

Sono stati consegnati, domenica 26 novembre, dal Sindaco **Giuseppe Ranù**, ben 13 attestati di partecipazione alla seconda edizione del Corso di base di giornalismo: "Giornalista si diventa operando!", svoltosi, dal 29 ottobre al 26 novembre, presso il Monastero dei Frati Osservanti, organizzato dall'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco **Giuseppe Ranù** e tenuto dal giornalista **Franco Lofrano** che oltre alle lezioni frontali solite ha messo in campo la fase laboratoriale che ha consentito ai partecipanti di misurarsi con la redazione pratica di un articolo di giornale destinato al mensile "Eco Rocchese" e sul blog: www.francolofrano.it. La metodologia applicata è stata anche quella della Flipped Classroom che, seppure ancora in via sperimentale, ha coinvolto e entusiasmato i partecipanti. La partecipazione è stata gratuita e aperta a tutti gli interessati. Il Corso è giunto alla fine e ai corsisti è stato rilasciato l'attestato di partecipazione che sarà utile per il proprio Curriculum Vitae, ma certamente non utile per diventare giornalista. Eccovi i nomi dei ganzissimi e talentuosi corsisti: Albisinni Annalisa (Rocca Imperiale), Arcuri Giusy (R.I.), Cospito Micaela (R.I.), D'Armento Antonella Elvira (R.I.), Di Lazzaro Addolorata, Dalila (R.I.), Lacanna Annalisa (R.I.), Latronico Francesco (R.I.), Oriolo Maria (R.I.), Scarpone Mariapaola (R.I.), Catera Francesca Immacolata e Fabiano Eliana Angela di Trebisacce, Giampietro Francesco di Oriolo e Gatto Antonella Domenica di Montegiordano. A questi bisogna aggiungere Angela Di Palo (di Carpi) e Filippo Faraldi di Rocca Imperiale del corso di agosto 2017, prima edizione, e la squadra dei 15 freelance è al completo e pronta per scendere in campo e informare i cittadini sugli eventi promossi sul territorio. Un lavoro utile e impegnativo li attende, auguri! I ganzi corsisti hanno affrontato con impegno il corso e il sacrificio ha rappresentato una priorità, grazie alla passione che fa superare gli ostacoli. Oltre alle lezioni frontali il tutor Franco Lofrano ha previsto delle ore dedicate all'attività laboratoriale che hanno impreziosito di contenuti il corso con arte, giornalismo, grafica giornalistica, musica, archeologia, letteratura, salute e benessere, sport, ecc. Difatti sono intervenuti: **Angiolino Aronne** (Grafico del mensile "Eco Rocchese"), **Filippo Faraldi** (cronaca sportiva), **Giovanni Pirillo** (giornalista), **Walter Astorino** (musica), **Franco Abate** (Arte), **Salvatore La Moglie** (Letteratura), **Rocco Gentile** (Giornalista), **Giuseppe Costantino** (Parco Archeologico di Broglio), **Lena Gentile** (Arte), **Raffaele Burgo** (Grandmaster -Arti Marziali), **Di Serafino Giovanni** (Grafico del mensile "La Palestra"), **Caterina Pisilli** (Arte), **Eliana Fabiano** (Erborista). Il feedback da parte dei corsisti è stato immediato e, infatti, hanno manifestato interesse e partecipazione attiva al dialogo conoscitivo e dando un riscontro immediato con la scrittura creativa. L'aria che si è respirata è stata di sana e produttiva socializzazione. Il comportamento dei corsisti durante il corso è stato, a dir poco, esemplare. La comunicazione del gruppo è stata sempre attiva e la loro formazione personale ha regalato forti emozioni. Il sindaco **Giuseppe Ranù**, dopo aver consegnato gli attestati, ha ribadito il concetto che l'amministrazione comunale crede nella comunicazione corretta e non artificiosa e che la squadra di freelance è utile al territorio. Ha anche aggiunto che il mensile "Eco Rocchese" è di proprietà del Comune e che, quindi, è dei rocchesi e come tale deve continuare a vivere e...il vostro contributo lo riteniamo molto prezioso. Auguri!". Alla fine dell'incontro i corsisti, con piacevole sorpresa, hanno omaggiato il tutor di una targa ricordo contenente: "A **Franco Lofrano** per averci impartito lezioni di giornalismo e vita! Grazie di cuore da tutti noi.. Con immenso affetto. I suoi adorati corsisti". E ancora un gustosissima torta e dello spumante hanno chiuso i festeggiamenti di fine corso che hanno visto il tutor commosso, emozionato e con l'ugola parolai in difficoltà perché è riuscito solo a dire: Grazie! Grazie di cuore a tutti!



PARTE DALLA FRANCIA PER GIRARE IL MONDO IN BICICLETTA, SOSTA A ROCCA IMPERIALE COLPITO DAL FASCINO DEL BORGO DELL'ALTO JONIO *di Francesco Latronico*

Girare il mondo intero per conoscere ed "assaporare" ogni cultura, scoprirne le tradizioni e creare nuovi contatti umani: è questo il sogno del giovane **Allban Renahy**. Il coraggioso ventiduenne è partito dalla città francese in cui vive con la famiglia, a pochi chilometri da Parigi, in sella alla sua bici, percorrendo molti chilometri e sfidando le intemperie. A pochi giorni fa, risale la sua sosta a Rocca Imperiale, in cui è rimasto colpito ed affascinato dal maestoso castello Svevo, dai romantici vicoli del centro storico e dal nostro bel mare. Un passaggio casuale, il suo, come casuale è stato il nostro incontro, avvenuto in Piazza Giovanni XXIII. Tra l'aroma del caffè all'interno di un bar, Allban Renahy si è raccontato rispondendo alle mie domande. **"Non mi spinge il coraggio ad intraprendere questa sfida – dice – bensì la voglia di libertà. La voglia di scoprire luoghi, popoli, usi, tradizioni, costumi e sapori diversi dai miei."** Poi, racconta del fascino della gente incontrata nel Sud Italia e, in particolare, a Rocca Imperiale. "Gente affettuosa, calorosa e gentile. E' come se mi sentissi a casa" – dice il giovane francese. Dopo la breve sosta nel nostro comune, è ripartito alla volta della Sicilia, regione che gli aprirà le porte verso l'Africa e, da qui, sarà la volta dell'America del Sud, per proseguire, poi, in tutto il continente. Probabilmente, la sua avventura verrà sospesa brevemente a Natale, desideroso di "volare" dalla sua famiglia in Francia, per trascorrere insieme le festività e riprendere la marcia successivamente da dove interrotta. Non ci resta che augurare buona fortuna al nostro amico Allban, sperando di vederlo ancora nel nostro paese o, magari, con un premio in mano per la sua forza ed il suo coraggio.



Francesco Latronico e Allban Renahy

FCD ROCCA IMPERIALE – ASD CROPALATI, LA DECIDE CANNATARO *di Filippo Faraldi*

La strigliata di giovedì durante l'amichevole contro la **Juvenilia** è servita. L'**FCD** comandata magistralmente dal faro **Cannataro** si sbarazza facilmente dell'**ASD Cropalati**. Il risultato di 1 a 0 non inganni nessuno. La gara doveva terminare almeno 3-4 a 0 per il team rocchese. Purtroppo le imprecisioni e qualche super parata del portiere del **Cropalati** hanno determinato questo risultato che all'**FCD** sta stretto. La partita ha da dire tanto, già al 2' il sig. **Ventre Matteo** della sez. di **Rossano** sventola il primo cartellino giallo nei confronti dell'11 **Gaudio Fabio** per gioco pericoloso. Verso il quarto d'ora arriva la prima occasione per i padroni di casa, purtroppo fallita. Il pallino del gioco è sempre in mano ai ragazzi di mister **Cannataro**. Il **Cropalati** nel primo tempo non pervenuto, il portiere **Costa** spettatore non pagante. Da segnalare che durante il match l'arbitro prendeva decisioni affrettate ed errate, invertendo falli e rimesse laterali a favore dell'una o dell'altra squadra. In molti casi i giocatori avversari commettevano falli scorretti da punire con il cartellino giallo, ma il direttore di gara sorvolava. Al 37' l'**FCD** passa in vantaggio, **Cannataro** recupera una palla vacante dopo la metà campo, e senza pensarci due volte fa partire un bolide che si insacca nel sette, lasciando allibito il portiere avversario. **FCD 1 - ASD Cropalati 0**, delirio dei tifosi rocchese per l'eurogol del numero 10. Passano 6' e l'**FCD** potrebbe raddoppiare con un tiro dalla distanza ma il portiere avversario è reattivo parando la forte conclusione. La prima frazione si chiude con l'**FCD** in vantaggio. Il secondo tempo è sempre di marca granata oggi in maglia bianca. Purtroppo i ragazzi sbagliano parecchi contropiedi che potrebbero fruttare altrettante reti. Al 59' cambio obbligato per l'**FCD**, esce per infortunio **Basile Francesco** al suo posto entra **Bellino**. **Basile** sin qui ha giocato una buona partita, anche chi lo sostituito non ha fatto mancare il suo ottimo apporto alla squadra. Verso la metà del secondo tempo, più precisamente il 70' un'altra chiara occasione da rete per i padroni di casa, gran tiro da parte del numero 4 **Berlingieri Silvio**, il portiere **Celestino** con uno scatto felino riesce a rinviare il bolide che poteva valere il 2 a 0, peccato. Alla sagra delle reti divorate non poteva mancare l'attaccante **Golia Antonio**, dopo aver ricevuto uno splendido passaggio l'ariete rocchese si invola verso la porta avversaria, ma aimé calcia addosso al portiere. Purtroppo negli ultimi tempi **Golia** è la fotocopia in negativo del giocatore del **Toro Belotti**. Speriamo che il momento negativo abbandoni **Golia**, possibilmente già da sabato in vista del big match con il **Cerzeto**. Al 92' viene ammonito il portiere del **Cropalati** per perdita di tempo, l'estremo difensore si aggiunge al compagno **Falcone Antonio**, ammonito al 40' del primo tempo per proteste. Terminati i 3' di recupero arriva il triplice fischio, per la gioia di squadra, società e tifosi.

NATALE ALTERNATIVO A ROCCA IMPERIALE *di Antonella D'Armento*

Ci si prepara al Natale anche a Rocca Imperiale: come? Con iniziative che riguardano il sociale, i nostri ragazzi, con la collaborazione dei parroci molto attenti a far in modo che tutto funzioni. I progetti portati avanti da cittadini offertisi volontari e far sì che si creasse un circolo culturale ricreativo, che finora non c'era, si concretizzerà a breve coinvolgendo ragazzi di scuole superiori attraverso le ripetizioni di diritto con l'avvocato Antonio Chiaromonte. I ragazzi della scuola media, verranno seguiti per le lezioni di inglese dal professor Nicola Caporale. Non è ancora certo se saranno messi a disposizione 2 giorni a settimana, dedicati alla nuova forza emergente: giovani interessati che potranno approfondire una materia, il loro bagaglio culturale sarà più ampio trovando anche un momento ludico e di aggregazione. Quindi questo circolo darà varie opportunità, che formeranno la personalità di ognuno di loro, i quali non avranno bisogno solo della scuola e di noi genitori, ma anche di figure esterne che li arricchisca anche in intraprendenza ed autostima. Tutto ciò è in via di definizione riguardo agli orari e disponibilità reciproche fra interlocutori e interessati che credo saranno numerosi visto la disponibilità ed accoglienza. Natale a Rocca comprende anche iniziative singolari, che già quest'estate, hanno dato vita a una compagnia teatrale, a cui è stato dato il nome "INSIEME SI CRESCE". Il nome già dice tutto: si cresce in un laboratorio di idee condivise, in cui ognuno mette in campo le proprie abilità nello scrivere, scenografare e recitare creando una favola dal titolo: UN SOGNO QUASI PERFETTO. I cittadini hanno adesso la possibilità di usufruire di alcuni defibrillatori comprati con il ricavato. Fortunatamente l'entusiasmo di queste giovani leve è cresciuto e prima di Natale (data da destinarsi), è prevista nei locali sottostanti la Chiesa di Rocca Imperiale Marina, un'altra commedia intitolata "UN NATALE DA NON DIMENTICARE". Spero che in tanti siano favorevoli ad incentivare queste iniziative di beneficenza, sia per il divertimento di tutti, che per unire, come si suol dire (l'utile al dilettevole). La crescita individuale dipende da noi, da come investiamo il nostro tempo, perché la vita entra in relazione con l'apprendimento in tutte le sue fasi. I pezzi vanno messi insieme in una comunità affinché sia ricca di inventive attente a far sì che il quadro si completi in maniera empirica. Mi riferisco all'esperienza, all'impegno e alla lungimiranza. In sintesi "Amore, quasi culto per il miglioramento di tutto ciò per cui valga la pena e sta proprio lì sotto i nostri occhi ad attenderci.

IL SILENZIO E' ROTTO *di Raffaele Burgo*

"Il principe azzurro è estinto. Le donne che devono uscire dalla violenza devono riprendersi la loro autonomia" (Roberta Bruzzone)

La violenza fisica, economica, morale e psicologica sulle donne aumenta sempre di più! Stalking, sorpresi ed omicidi sono all'ordine del giorno in tutto il nostro Paese. Come cercare di difendersi e come fare opera di sensibilizzazione? Di certo sarebbero necessari interventi forti da parte delle Istituzioni, ma anche iniziative come quella che si è svolta lo scorso 25 Novembre a Rocca Imperiale, in Piazza Giovanni XXIII, denominata "Sporchiamoci le mani", possono essere dei validi strumenti per mantenere alta la guardia e per far capire che, comunque, la donna è stanca di subire e vuole reagire con l'appoggio di tutti. L'evento, estremamente importante e delicato, è stato organizzato magistralmente dall'Associazione

Culturale "La Fucina delle Idee" e dall'Istituto Comprensivo "Federico II" di Rocca Imperiale- Montegiordano – Canna – Nocera – nella persona della sua Dirigente Scolastica, Professoressa Elisabetta D'Elia, sensibile ad ogni problematica sociale. Come sempre, permetteteci di fare un grosso plauso alla Presidente dell'Associazione "La Fucina delle Idee", Dottoressa Tiziana Battafarano che, con la sua delicatezza di sentimenti, riesce a mettere in piedi iniziative splendide, trasmettendo quei valori ormai sopiti e sensibilizzando l'opinione pubblica tutta verso problemi che, altrimenti, cadrebbero nell'oblio. I lavori sono iniziati con la proiezione di un toccante filmato, attraverso il quale Paola Cortellesi, con grande enfasi, descrive la situazione della donna maltrattata. Subito dopo il saluto della dottoressa Battafarano, la quale ha sollecitato tutti ad individuare anche il minimo segnale di disagio e denunciare, al fine di scongiurare qualunque tipo di violenza futura. La Professoressa D'Elia ha parlato di vero e proprio "germe" fin dalla scuola dell'infanzia, un germe che deve essere debellato attraverso l'impegno di tutti a far comprendere come non ci siano esseri superiori ed inferiori e, di conseguenza, trasmettere il culto del rispetto per gli altri ed in questo un ruolo importante lo riveste proprio la scuola. Presente il Sindaco di Nocera, Francesco Trebisacce, il quale ha fatto notare come un fenomeno esistente fin dai primordi dell'umanità, ancora oggi non è stato definitivamente eliminato, anzi aumenta in maniera esponenziale, se consideriamo che una donna su tre subisce violenza ogni giorno. Gli interventi delle autorità presenti sono state intervallate dalla partecipazione dei giovanissimi discenti dell'Istituto Comprensivo "Federico II" di Rocca Imperiale-Montegiordano-Canina-Nocera che, con sentita partecipazione hanno recitato delle poesie e presentato dei cartelloni con pensieri profondi, trattanti il tema in oggetto. Graditissima la presenza del Sindaco di Rocca Imperiale, Avvocato Giuseppe Ranù, che ha ringraziato l'Associazione "La Fucina delle Idee" per la splendida iniziativa, sollecitando ad organizzare sempre maggiori eventi idonei a trattare temi così delicati, proprio perché non si deve mai smettere di sensibilizzare la collettività. Il Sindaco ha, inoltre, precisato come oggi, rispetto al passato, la donna sia maggiormente tutelata e, quindi, ha suggerito un maggiore coraggio a denunciare casi di abusi, proprio in virtù della legislazione vigente, più vicina a difendere il pianeta donna. Segue l'intervento del Sindaco di Montegiordano, Dottor Franco Fiordalisi, che dopo aver ringraziato la dottoressa Battafarano e le Istituzioni, ha applaudito soprattutto i giovani presenti, spingendoli ad un maggior rispetto verso gli altri e sollecitando le famiglie, la Chiesa e la scuola ad un maggior impegno affinché gli studenti capiscano l'importanza di rispettare la donna e gli anziani. Un emozionante don Pasquale Zipparrì sostiene che il rispetto passa attraverso il riconoscimento della preziosità dell'altro, in questo caso della donna e ha detto, inoltre, che libertà non vuol dire permettersi di fare tutto ciò che si vuole, perché è in questo preciso istante che ognuno sente il diritto di poter dominare la donna, considerata come essere inferiore. La dottoressa Tiziana Battafarano, che ha moderato egregiamente tutti gli interventi, ha puntato l'attenzione sulla figura dell'uomo che deve essere al centro di tutto, per cui maggiore considerazione nei confronti della donna, ma anche dell'emarginato, di chi soffre una situazione di disagio di qualunque tipo. E questo è fondamentale trasmetterlo anche ai più giovani, in modo che possano crescere in questa consapevolezza. Subito dopo il Maresciallo dei Carabinieri di Rocca Imperiale, Antonio Fanelli, ha posto l'accento sulla necessità di denunciare e di avere fiducia nelle Forze dell'Ordine, perché se preso all'inizio, ogni episodio di violenza, può evitare conseguenze ben più gravi. Un gradito saluto quello della psicologa Carmela, che lavora presso la casa circondariale di Matera, il cui intervento è stato rivolto a quanti sono in grado di riconoscere negli atti di violenza, una vera e propria patologia dell'aggressore, pertanto vi è la necessità di farsi curare prima che il tutto possa degenerare in casi di omicidio o stupro. Per contrastare il femminicidio e la violenza in generale, è fondamentale fare una operazione culturale ed è necessario fare squadra, affinché si tutelino i diritti di tutte le donne. Il grande John Lennon, mitico cantante dei Beatles, già nel 1972, scrisse una splendida canzone dal titolo "Woman is the nigger of the world" (la donna è il nero del mondo): un testo meraviglioso sotto tutti i livelli, attraverso il quale l'artista faceva una denuncia forte sulla condizione della donna in una società prevalentemente maschilista. Da allora è cambiato poco e niente e se pensiamo che, addirittura, fin dal Medioevo e già nella Bibbia, era palese come la donna veniva vista come un essere succube dell'uomo, allora possiamo ben comprendere come la situazione si trascini da tempo immemore e come la violenza sulla donna sia diventata una vera e propria piaga sociale. L'uomo considera la donna come un suo "possesso" e questo lo porta a comprimerne sia lo spazio psicologico che quello fisico, fino a giungere alla violenza che, il più delle volte, si traduce nella soppressione fisica della compagna, dell'amica, della moglie, della conoscente, della collega di lavoro. La maggior parte delle volte la donna viene uccisa perché l'uomo non sopporta vederla emergere economicamente, per gelosia, per rabbia repressa, per invidia: tutti motivi futili che non giustificano reati così gravi. Spesso, la violenza passa dal disagio economico, dalla consapevolezza del potere maschile di gestire una donna solo perché non indipendente, per cui è necessario combattere tutto ciò per porre fine a questa spirale di odio. È importante dire che la violenza di genere non consiste solo in manifestazioni estreme, ma anche in comportamenti reiterati di mortificazione psicologica o sopruso, anche verbale, nei confronti delle donne. «Una società che vuole definirsi civile, avanzata e democratica non può alimentare le cronache con omicidi e abusi sulle donne. E' necessario che gli uomini vengano educati fin da bambini al rispetto nei confronti delle donne. Rispetto che dovrebbe partire dall'uso di un linguaggio non violento o discriminante». Un grandissimo ringraziamento ai Maestri falegnami Giuseppe Catapano e Giovanni Cofone che, con grande disponibilità e sensibilità, hanno costruito gratuitamente le panchine; grazie alla Farmacia Agricola, nelle persone di Carlo Pisilli e Danilo Mitidieri, che hanno donato le pedane; grazie ai Comuni di Rocca Imperiale, Montegiordano, Canina e Nocera per il supporto tecnico nel posizionamento della panchina; grazie ancora a Don Pasquale Zipparrì per la disponibilità dell'Auditorium, a don Mario Nuzzi, padre Domenico Cirigliano, padre Giuseppe Cascardi, ed a Samuele Guerra per il service. Si ringraziano, altresì, Non solo porte di Maria Teresa Ricciardulli e Angelo Oriolo e Salvatore Lungaretti per aver donato le pedane". Un ringraziamento a tutto il Corpo Docenti dell'Istituto Comprensivo "Federico II" per l'impegno profuso e per la partecipazione, sempre attiva, ad ogni iniziativa socio-culturale. Grazie alla professoressa Antonietta Ranù, all'Assessore Rosaria Suriano e, soprattutto, da parte di tutti noi, un ringraziamento sentito a tutte le socie della Fucina delle Idee che, con enorme spirito di abnegazione, mettono il cuore in questo tipo di eventi, con la passione che le anima e con il desiderio forte di dare il loro prezioso contributo alla sensibilizzazione nei confronti di tematiche così forti e delicate. Ecco, nel momento in cui ci sono perfette sinergie tra tutti, ogni manifestazione diventa veicolo di crescita umana e culturale. Al termine dell'interessante Convegno, ci si è spostati tutti nell'antistante Piazza Giovanni XXIII, dove ci si è "sporcati le mani" insieme ai giovanissimi dell'Istituto Comprensivo, che con quanti e pennello hanno provveduto a pitturare di rosso le quattro panchine, accanto alle quali è stata posta una bellissima pianta di ulivo, simbolo di pace e di rinascita, offerte gentilmente dal vivaio di Palagiano. La panchina rossa diventa il simbolo del percorso di sensibilizzazione verso il femminicidio e la violenza maschile sulle donne. La scomparsa di una donna lascia un vuoto incolmabile ed è proprio per questo che la sedia rossa, che ha il colore del sangue, è diventata il simbolo del "posto occupato": quel posto dove tante volte si sono sedute un'amica, la mamma, la moglie fatte sparire dalla violenza. Ecco che, allora, questa bellissima iniziativa, fa sì che la sedia esce di casa trasformandosi in panchina e posizionandosi in un giardino, davanti ad una scuola oppure in una piazza, mostrando due occhi spalancati che ti scrutano e ti fanno sentire ancora viva una presenza. Grazie ancora a Tiziana Battafarano per la sensibilità e per coinvolgerci in questi incontri così altamente qualificanti dal punto di vista umano, sociale e culturale. Tutto ciò è sinonimo, da parte sua, di enorme sensibilità e pulizia d'animo. Come scriveva la filosofa francese Simone de Beauvoir: "Nessuno è di fronte alle donne più arrogante, aggressivo e sdegnoso dell'uomo malsicuro della propria virilità". Soltanto quando l'uomo prenderà coscienza che l'essere violento è solo sintomo di debolezza e per nulla di forza, si potrà debellare quello che ormai sembra essere diventato un cancro sociale: il femminicidio. E più in generale, sconfiggere la quotidiana violenza contro le donne.



ALLIEVI: FCD ROCCA IMPERIALE - SPORTING CLUB CORIGLIANO 7-8 *di Filippo Faraldi*

Brutta sconfitta per i ragazzi di mister **Pirrone**, la squadra di **Corigliano** batte i pari età con un pizzico di fortuna. All'inizio le due squadre si sono studiate un po'. Vere occasioni da rete non ve ne sono state. Verso il 15' tempo la squadra avversaria passa in vantaggio con **Ferraro Nicola**, ma dopo pochi minuti **Buongiorno Domenico** agguanta il pareggio. Raggiunta la parità, il pallino del gioco è sempre in mano dei padroni di casa, infatti, alla prima occasione passano in vantaggio con **Simone Nardelli**. Purtroppo il vantaggio dura poco, la squadra ospite pareggia grazie a **Curatolo Alessandro** dopo una disattenzione della retroguardia rocchese. Nella seconda frazione di gioco piovono goal a raffica da ambedue le squadre, con la squadra avversaria che allunga nel punteggio, finché non viene raggiunta parecchie volte, fino ad arrivare al sospirato pareggio con il giocatore **Faraldi Giuseppe** che realizza una doppietta, siamo ad un minuto dalla fine. Purtroppo le partite finiscono quando fischia l'arbitro, e come in tutti i match al primo rilassamento la squadra avversario colpisce, infatti prima del fischio finale **Iacino Giorgio** la chiude a favore dello **Sporting Club Corigliano**. Da segnalare la pessima prestazione del fischietto **Pipieri Francesco** della sezione di **Rossano**. Invertendo le decisioni pro **Corigliano**, così facendo ha innervosito non poco sia la tifoseria locale e sia la società dell'**FCD**.



3^ CATEGORIA: CLERUS IMPERIALIS - CAMPANA 1-0 *di Filippo Faraldi*

In terza categoria gli anticipi del sabato sono due, **Clerus Imperialis - Campana** e **S. C. Terranova 1970 - La Sportiva Cariatese**, i due match si sono conclusi, con la vittoria casalinga del **Clerus** e con la vittoria esterna della **Cariatese**. Tutte e due i match si sono chiusi con punteggi di misura, la squadra rocchese ha vinto per 1 a 0, mentre la squadra di **Cariati** ha chiuso sul 2 a 1. Concentriamoci sulla partita **Clerus Imperialis - Campana**, la squadra ospite in classifica fin qui ha totalizzato 7 punti, mentre il **Clerus** 3 punti, frutto di una sola vittoria per giunta esterna a **Terranova** due settimane orsono. La partita all'inizio è stata di studio da ambo le parti. Al 12' il **Clerus** poteva passare in vantaggio, ma l'attaccante **Morano** si divora la rete. Dopo 12' altra occasione per la squadra di casa, su un calcio piazzato il nr. 10 **Salerno** tira a fil di palo. Il **Clerus** ha avuto altre occasioni per poter passare in vantaggio, ma la mira dei cecchini è stata molto flebile. Il primo tempo si chiude a reti bianche. All'inizio della seconda frazione di gioco altra palla goal divorata dal **Clerus**, **Morano** se ne va in solitaria, ma il tiro finisce al lato della sinistra del portiere ospite. Al 68' si fa vedere il **Campana**, su un calcio di punizione, il numero dieci **Le Rose** becca in pieno la traversa. Passano 7' e il **Clerus** si divora un'altra rete con **Salerno**. Al 91' arriva la rete della speranza, il marcatore è **Sanyang Malang**, il giocatore di colore ruba la palla dai piedi del compagno **Morano** entra in area e brucia sul tempo il portiere avversario. Dopo 3' arriva il sospirato fischio finale, il **Clerus** e i suoi tifosi fanno festa. Risultato giusto, se la partita fosse finita in parità, ai punti avrebbe meritato la squadra rocchese.



CATERINA PISILLI, PITTRICE

AUTODIDATTA *di Antonella D'Armento*

Ciò che colpisce è la parola "autodidatta", poiché fa riflettere, fa pensare a quanto sacrificio e dedizione questa artista abbia investito per portare avanti e far conoscere agli altri il suo talento artistico. Talento scoperto in momenti di serenità della sua infanzia, che man mano è venuto fuori e portato avanti grazie alle sue capacità a livelli più alti. È questo che ogni essere umano ha: un tesoro nascosto, che deve venir fuori se si ha il coraggio e la tenacia. Il tempo prima o poi ripaga (come un boomerang) che al suo ritorno non dà colpi in testa, ma riempie il cuore, lo spirito, di effetti benefici coltivandolo in maniera quasi totalizzante, se non si avesse la forza, di tornare poi nel mondo reale con le nostre responsabilità quotidiane. Questa donna lo ha fatto, immergendosi nei paesaggi della Calabria, nella natura ispiratrice... e quando si guarda un suo quadro, non ci si ferma solo al fiore, alla natura, fine a se stessi, ma a ciò che essi trasmettono: serenità, armonia, pace interiore, di importanza assai rilevante perché è solo così che si può star bene con gli altri e contagiarli positivamente. Non a caso i premi e i riconoscimenti da lei conseguiti sono innumerevoli, sia in Italia, che in Belgio, Germania, Svizzera dove addirittura le sue opere sono in mano a collezionisti. In una natura che potrebbe sembrare anonima, si intravede la sua eterna armonia, che sta a tutti noi preservare come un gioiello del nostro territorio che va valorizzato anche con l'arte. Con la mano di Caterina i colori prendono forma: la mobilità di un ruscello, è come fosse percepibile al tatto, un fiore che si scosta con il soffio del vento, quindi il "IL SUGGESTIVO PARCO DEL POLLINO", suddiviso tra le province di Potenza, Matera e Cosenza. È il Parco Nazionale più grande d'Italia, quindi come non renderlo ancora più visibile e far innamorare i numerosi appassionati della pace e della natura? Traendone, perché no, anche un beneficio economico per la nostra Calabria che vanta suggestivi paesaggi incontaminati. Ben vengano artisti, poeti, o personaggi sempre più propensi a dare un contributo, una reale ventata di novità, di prerogative che rendano merito e attenzione alla cultura e tradizione anche al nostro borgo di Rocca Imperiale.



ECOROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile: *Francesco Maria Lofrano*

e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: *Pino Tufaro*

Hanno collaborato: *Raffaele Burgo, Francesca Immacolata Catera, Di Lazzaro Dalila, Antonella D'Armento, Eliana Angela Fabiano, Filippo Faraldi, Francesco Giampietro, Antonella Domenica Gatto, Annalisa Lacanna, Francesco Latronico,*

Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito